

→ **Insulti** alla première dame di Francia per il sostegno alla donna condannata alla lapidazione
→ **Cresce la campagna** internazionale per fermare la sentenza. Mobilitazione anche in Italia

Media iraniani a Carla Bruni «Puttana, stai con Sakineh»

Insulti alla prima signora di Francia sulla stampa iraniana. «È una puttana». Sotto accusa il sostegno di Carla Bruni alla campagna a favore di Sakineh Mohammadi Ashtiani, la donna condannata alla lapidazione.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Una «puttana». Una che «si è data da fare per rovinare il matrimonio di Sarkozy e diventare la première dame di Francia». Un linguaggio da caserma assunto ad argomento di contestazione, per screditare Carla Bruni e con lei la mobilitazione all'estero a favore di Sakineh Mohammadi Ashtiani, la donna condannata alla lapidazione in Iran. A prendersela con la signora Sarkozy è il giornale filo-governativo iraniano Kayhan, che dell'insulto ha sempre fatto un'arma polemica e anche stavolta non ne lesina. Motivo dichiarato, l'impegno a favore di Sakineh, che in Francia prima che in Italia ha avuto una larga eco tra intellettuali e opinione pubblica, finendo sulle labbra dello stesso presidente. Un'«ingerenza» che il governo iraniano non ha gradito e i media di conseguenza. «Recentemente scrive l'editoriale di Kayhan, tradotto dal Novel Observateur - Carla Bruni, moglie infame di Nicolas Sarkozy, e Isabelle Adjani, attrice



Dimostrazione a Lisbona contro la sentenza di morte per Sakineh

francese dalla morale corrotta, hanno espresso il loro sostegno a favore di Sakineh». E in toni appena un po' più sfumati anche la tv di Stato Irib torna sull'argomento, accusando Carla Bruni di «immoralità», che in grandi linee è poi la stessa accusa rovesciata sul capo di Sakineh. Come dire solidarietà di un'immorale ad un'immorale: prevedibile, ma senza alcun valore.

E invece, proprio l'animosità della reazione dà la misura di quanto siano infastidite le autorità di Tehe-

ran dal parlare che si fa sulla sorte di Sakineh. E di più, con chi come Carla Bruni ha la possibilità di dare un'enfasi maggiore alla propria solidarietà. Solo pochi giorni fa, la première dame aveva scritto una lettera aperta a Sakineh, ripresa dalla stampa internazionale. «Perché versare il suo sangue e privare i figli della loro madre? Dal fondo della sua cella sappia che mio marito difenderà la vostra causa senza sosta e che la Francia non vi abbandonerà». Un impegno che il presidente

francese ha subito fatto proprio sollecitando anche l'Europa a promuovere un'azione comune.

«REVISIONE DEL PROCESSO»

Dichiarazioni irritanti per Teheran, che ha cercato di sgonfiare l'attenzione sul caso costringendo la donna ad auto-accusarsi di complicità nell'omicidio del marito, in un'intervista televisiva trasmessa in un orario di massimo ascolto. Secondo gli avvocati è stato un tentativo di confondere i media e l'opinione pubblica internazionale sul caso di Sakineh, che sarebbe stata torturata in carcere prima di confessare una colpa non sua. Poi tre giorni fa è arriva-

Teheran

Attaccata anche
Isabelle Adjani
«attrice corrotta»

ta una parziale frenata da parte delle autorità iraniane, che tramite un portavoce del ministero degli esteri hanno fatto sapere che «l'applicazione della sentenza è stata bloccata ed il verdetto è in corso di revisione da parte della magistratura».

Oltre che in Francia, anche in Italia si moltiplicano le iniziative a favore di Sakineh. Repubblica on line raccoglie firme in calce all'appello promosso a metà agosto da un gruppo di intellettuali francesi - sono a quota 70.000. Ieri, dopo il presidente della regione Toscana Enrico Rossi, anche la regione Lazio a guida Polverini si è schierata con Sakineh. E su Facebook il ministro degli esteri Frattini ha invitato l'opinione pubblica a darsi da fare. ♦

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, Piazza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavalotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, Piazza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

2004

2010

MARCELO RAVONI

Ti pensiamo sempre e ci manchi tanto. Coleta, Rosana, Alejandro e Massimo.

31 agosto 2010

Da un mese ci manca il suo sorriso dolce, dal suo giornale saluta con affetto

BIANCA BONAFEDE
in TAGLIABUE

Angelo, Vivana, Giuliano, Roberto, Nicola, Guia, Viola.